

COMMISSIONE INDUSTRIA

Verbale della 1° riunione Commissione Industria del 15 gennaio 2026, convocata alle ore 17.30 in presenza presso la sede di Viale Milton e via call.

Coordinatore:	<u>Pietro BARTOLINI</u>	cell. 3389233390
Componente:	<u>Luca PORCARI</u>	cell. 3479672304
Componente:	<u>Barbara TAMIGI</u>	cell. 3383122154
Componente:	<u>Leonardo RONCHI</u>	cell. 3297656581
Componente:	<u>Carlo VIGLIALORO</u>	cell. 3383762170
Componente:	<u>Stefano FANFANI</u>	cell. 3356101465
Componente:	<u>Maurizio MAZZANTI*</u>	cell. 3294380696
Componente:	<u>Francesca TONINI*</u>	cell. 3477658609
Componente:	<u>Christian Paolo MENGONI</u>	cell. 3355443683
Componente:	<u>Stefano DEL LUNGO*</u>	cell. 3703144018
Componente:	<u>Cosimo BRUNI*</u>	cell. 3280545161

(*) atteso entro breve il perfezionamento formale dell'iscrizione alla Commissione

Invitato: Vincenzo GIULIANO cell. 3389245689

Apri i lavori alle ore 17.30 Pietro Bartolini, in qualità di Coordinatore della Commissione, che, constatata la presenza di alcuni membri in sede e altri in call, ringrazia tutti i convenuti: **Barbara Tamigi, Luca Porcari, Carlo Viglialoro, Francesca Tonini (*)** e via call partecipano **Leonardo Ronchi e Christian Paolo Mengoni**.

Fa inoltre osservare che non sono ancora formalmente arrivate e notificate le conferme della collega e dei colleghi riportati con (*) al nome, che tuttavia sono stati aggiunti alla convocazione e al verbale.

Ricorda che la riunione è stata fissata in modo misto, cioè in presenza presso la sede dell'Ordine e a distanza tramite Zoom, collegandosi come da mail della Segreteria al link <https://us06web.zoom.us/j/89343030938?pwd=hAxJMLG9pnXfcbewafm9NEpib8af3.1> ID riunione: 893 4303 0938 - Codice d'accesso: 989536.

Non è stato previsto un Ordine del giorno stabilito in dettaglio, ma come scritto nella convocazione, la prima riunione è l'occasione per rivederci o per conoscersi con i nuovi membri e per poter meglio articolare le idee, concertare le posizioni e le proposte ed avviare il nostro lavoro insieme, cercando di contestualizzarlo al meglio con gli orientamenti espressi dal nuovo Consiglio Direttivo dell'Ordine, presieduto da **Claudia Nati**.

Al fine di avviare il dibattito **Bartolini** ricorda anche di aver inviato a tutti, in allegato alla convocazione, una nota con alcuni spunti frutto del confronto avuto con il Consiglio Direttivo che gli ha riproposto di formare nuovamente la Commissione.

Bartolini fa inoltre presente che dall'ultima riunione della Commissione di fatto si sono tenute tre iniziative che sono state partecipate dall'ordine grazie ad attività lanciate da tempo dalla Commissione e che si sono svolte nel periodo di transizione.

Un convegno organizzato all'Auditorium di Coverciano, con L'Ordine dei Commercialisti e con UNIFI sui modelli organizzativi e la certificazione ESG nell'Industria e due Convegni portati avanti da Artes 4.0 e MIMIT sulle filiere produttive in Toscana, tenutesi il 26 novembre 2026 settore moda, il 17 dicembre filiera del libro 2025 e il prossimo programmato per il 25 marzo 2026 su La filiera Orafa.

In tutti questi casi l'Ordine ha dato visibilità sul sito, ha patrocinato le iniziative, ma per la complessità burocratica e la lunghezza dell'iter non si sono potuti ottenere i CFP.

Ha per questo invitato e partecipa l'ing. **Vincenzo Giuliano**, Consigliere dell'OIF incaricato di presiedere il Coordinamento dei Coordinatori, che ringrazia per la disponibilità a cui cede la parola.

Vincenzo Giuliano ringrazia e saluta e si dice soddisfatto del lavoro fatto dalla Commissione industria nel passato e illustra per sommi capi ricorda gli obiettivi del nuovo Consiglio: rafforzamento dell'OIF nel contesto socio economico, supporto all'Iscritto, allargamento della base degli iscritti, partecipazione allargata attraverso le Commissioni, rafforzamento della professionalità anche attraverso azioni interdisciplinari, la diffusione dell'Al, l'informazione e la formazione di alto livello, consolidare lo strumento della comunicazione interna ed esterna.

Si deve porre un freno all'emorragia di iscrizioni e questo è un elemento importante che il CD di OIF sta affrontando oggi anche alla luce di un intenso confronto con la Scuola di Ingegneria.

Un impegno importante del nuovo Consiglio è rappresentato dallo snellimento delle attività che ruotano insieme e intorno al tema della formazione e dei CFP per cui sappiamo che certi tempi sono dettati dalla modalità di autorizzazione da parte del CNI, inoltre importante riuscire a organizzare iniziative di interesse sempre più trasversali. Un tema veramente importante, quello di far percepire l'iscrizione all'Ordine come un ulteriore veicolo di crescita professionale anche per quegli ingegneri che, pur professionalmente attivi, non ritengono l'iscrizione all'Ordine un elemento utile e qualificante. Serve probabilmente comunicare meglio il valore dell'iscrizione. Di questo danno atto anche **Carlo Viglialoro** e **Bartolini**.

Giuliano prosegue ricordando le diverse iniziative che la Commissione può proporre: Convegni, Seminari e Corsi (possibilmente tutti con rilascio di CFP), visite aziendali, visite presso aziende di servizi PP.LL., convenzioni e accordi, uscite interne sul sito, pubblicazioni di note a mezzo stampa grazie all'Agenzia esterna. Sono tutti strumenti utili per la socializzazione della figura dell'iscritto nel contesto dell'Ordine-

Certamente è necessario farsi carico delle criticità della professione dell'ingegnere in un contesto di innovazione del mondo del lavoro, un punto chiave come sottolineato da **Bartolini**, che parla delle sue esperienze con ingegneri non iscritti incontrati in Confindustria, in Consorzi e Associazioni o come semplice consulente nelle aziende che segue.

A tale riguardo **Bartolini** ricorda come possano maturare esperienze e sinergie utili per tutti gli Iscritti. Per esempio, dalla proposta della Commissione Industria è maturata l'Associazione dell'OIF ad ARTES 4.0 Centro di competenza del MIMIT <https://www.artes4.it/>. Infatti ARTES 4.0 ha una struttura ramificata che opera in molte regioni italiane con 137 soci altamente qualificati, di cui 13 unità operative presso alcune delle principali università e centri di ricerca nazionali, 95 imprese partner e molte tra Fondazioni, Enti No Profit, ITS, Associazioni. Perché è stato ed è importante per l'Iscritto che l'OIF sia socio? Perché ARTES 4.0 si avvale per sviluppare la propria attività di tanti Soci (Fondatori, Ordinari, Sostenitori e Affiliati), che sono aziende di ogni dimensione, università e centri di ricerca, enti del terzo settore e fondazioni, selezionati per qualità di competenza ed eccellenza tecnologica in modo da garantire un'offerta di competenze, infrastrutture, strumentazioni e facilities esaustiva nei settori di interesse. In questo contesto c'è la possibilità per l'ingegnere professionista di essere accreditato, per l'ingegnere Imprenditore di rendere vantaggiosamente la propria azienda/attività partner di ARTES 4.

Per convincere i giovani ingegneri a iscriversi all'Ordine degli Ingegneri, oltre a quanto appena detto sopra, vengono ulteriori indicazioni da **Giuliano** e da alcuni tra i presenti, che ricordano una serie di vantaggi anche se l'ingegnere non svolge attività libero-professionale "vincolata dal timbro e dalla firma".

Cercando di prendere gli spunti emersi, in cui tutti i presenti hanno dato un contributo, potremmo sottolineare alcuni punti:

- Visibilità e creazione di una rete di relazioni aggiuntive: L'iscrizione all'Ordine aumenta la visibilità professionale e offre opportunità di networking con altri professionisti.
- Aggiornamento e Formazione: L'Ordine offre corsi, seminari e aggiornamenti su normative e tecnologie, utili per la crescita professionale.
- Certificazione di Competenza: L'iscrizione è un riconoscimento ufficiale della propria competenza e professionalità.

- Partecipazione alla Governance: Come iscritto, si può partecipare alle elezioni e contribuire a definire le politiche dell'Ordine.
- Opportunità di Lavoro: Alcune aziende preferiscono collaborare con ingegneri iscritti all'Ordine.
- Etica Professionale: L'Ordine promuove e garantisce l'etica professionale tra i suoi iscritti.

Per questo come dice **Bartolini** siccome il mondo è cambiato forse servono logiche diverse anche per attrarre i giovani ingegneri, questo sarà possibile solo se l'iscrizione può essere percepita come un valore aggiunto per il proprio percorso professionale, anche senza obbligo di legge.

Dal confronto emerge anche l'esperienza di **Barbara Tamigi** che ha elaborato nel precedente mandato della Commissione Giovani e pari Opportunità, uno studio interno e supporto all'applicazione della Certificazione della parità di genere (UNI/PdR 125:2022) attraverso la conoscenza del contesto degli iscritti, con un Bilancio di Genere con una visione costante ed aggiornata dell'andamento della tipologia degli iscritti suddivisi per genere, età, tipologia di attività, ecc. Questo studio è stato ripreso dalla Fondazione CNI vedasi il link <https://www.fondazionecni.it/>, che offre una serie di spunti e di studi, e dove forse gli ingegneri anche iscritti accedono raramente sottolinea **Bartolini**.

Luca Porcari parla dell'esigenza di lavorare sull'attrattività delle attività che la Commissione dovrà svolgere per accrescere la partecipazione dei giovani crescita: professionale ed economica, riconoscimento e valorizzazione sono i target guida a cui eventi dovranno corrispondere.

Sia per gli ingegneri già iscritti e sia per i giovani ingegneri, mantenere l'iscrizione o iscriversi all'Ordine può essere un modo per:

- Affrontare le sfide dell'innovazione: l'Ordine può offrire supporto e strumenti per gestire le sfide legate a tecnologie emergenti, digitalizzazione, e cambiamenti nel mercato del lavoro.
- Condividere esperienze e criticità: l'iscrizione permette di confrontarsi con altri professionisti, scambiando esperienze su come affrontare le difficoltà della professione in un mondo in rapida evoluzione.
- Restare visibili e competitivi: in un contesto di innovazione continua, l'iscrizione all'Ordine può aiutare a dimostrare di essere aggiornati e di avere una visione professionale solida.

Pietro Bartolini ritiene che si debba lavorare molto sulle criticità della professione (es. identità della figura ingegneristica nel contesto socio economico locale, gestione delle nuove tecnologie, bilanciamento tra innovazione e competenze tradizionali, ecc.) situazioni e azioni propositive che possono essere affrontate meglio con il supporto di una rete professionale come l'Ordine.

Vincenzo Giuliano ringrazia tutti per la franca disponibilità al confronto, utile prima di tutto per cercare quel legante positivo e di supporto al lavoro del Coordinamento delle Commissioni, nonché per quanto egli potrà riferire al CD dell'Ordine.

Pietro Bartolini ritiene che il confronto sia stato utile e abbia a questo punto maturato la possibilità di formulare proposte: Si passa a questo punto un giro di tavolo in cui tutti i presenti possono sinteticamente presentarsi e proporre una serie di idee e iniziative che possano essere motore per le attività della Commissione nel contesto della più ampia attività di coordinamento e formazione dell'Ordine e, come afferma **Francesca Tonini**, non devono essere solo strettamente specialistiche, ma offrire uno sguardo più ampio sulle progettualità nuove e le opportunità che nascono dal mondo dell'innovazione e della ricerca.

Barbara Tamigi ricorda quanto già affermato e la partecipazione ad altre Commissioni dell'OIF, derivante dalla sua storia come ingegnere con specializzazione in Ingegneria Gestionale, da cui la descrizione del suo profilo professionale: "Professionista con lunga esperienza in ambito multinazionale nelle funzioni di staff, settore acquisti e gestione commesse, con particolare competenza rivolta allo sviluppo di audit, miglioramento dei processi, sviluppo della produttività, stesura di procedure e gestione qualità, studio ed analisi di fattibilità".

Inoltre, considerata la presenza in Commissione di un collega che lavora presso Baker Hughes S.r.l. e i suoi trascorsi in GE, ritiene importanti le visite tecniche aziendali. Pertanto, propone per le attività della Commissione di organizzare una visita tecnica presso la sede fiorentina di Baker Hughes S.r.l., possibilmente focalizzata su iniziative sul campo.:

1. Panoramica delle Tecnologie digitali applicate ai processi produttivi con visita del centro di Ricerca&Sviluppo di IET (Industrial & Energy Technology). Pensavo, ad esempio, al Machine Learning+AI, la cui applicazione è visibile su alcuni dei loro prodotti, come LEUCIPA, di cui sarebbe interessante vederne il funzionamento.
2. Visita all'Center, luogo dove avviene il monitoraggio e la diagnostica remota delle macchine installate presso i siti dei clienti in tutto il mondo.

Luca Porcari, dopo aver presentato la sua attività di consulente, inizialmente cresciuta nell'ambiente Nuova Pignone e poi proseguita nel tempo in vari settori industriali, illustra la sua attività di supporto alle imprese nello sviluppo e innovazione dei processi attraverso la digitalizzazione. Riprendendo quanto già detto integra una serie di punti che sono sin qui stati toccati per cui la Commissione:

1. dovrebbe raccogliere e trasferire all'Ordine le esigenze, le difficoltà e le aspettative degli ingegneri dipendenti in aziende, industrie, enti e servizi, nonché quelle delle imprese stesse;
2. dovrebbe quindi organizzare eventi, seminari ed attività che favoriscono lo sviluppo professionale e il networking tra ingegneri che operano in contesti industriali;
3. lavorare e perseguire ulteriori azioni tese al miglioramento delle relazioni tra l'Ordine e le imprese, sia per aumentare la conoscenza reciproca, sia per individuare opportunità di collaborazione ed interazione;
4. instaurare/riprendere il dialogo con realtà produttive locali più innovative, quali la Nuovo Pignone, la Lilly, etc., al fine di organizzare seminari e incontri di approfondimento incentrati sulle più recenti e promettenti tecnologie produttive e di controllo;
5. mettere in campo azioni per favorire un cambio di rotta, perché l'Ordine stesso segnala che ci sono pochissimi ingegneri giovani iscritti.

Carlo Viglialoro, propone come richiesto un breve sunto della sua storia lavorativa ed alcune proposte.

Laureato alla Sapienza di Roma in ingegneria Aeronautica (VO). 2 anni tra tesi ed assunzione al Centro Sviluppo Materiali di Pomezia, Roma (Oggi parte del RINA). 12 anni in Alitalia, di cui 7 in ingegneria motori lungo raggio (GE CF680 e GE90) e 5 come Ingegnere di Servizio, responsabile in turno della aero navigabilità di tutta la flotta AZ. Da quasi 14 anni al Nuovo Pignone (oggi Baker Hughes S.r.l.), prima come responsabile del supporto tecnico per le turbine di origine aeronautica nel mondo e post vendita; oggi Senior Principal Engineer per le turbine aeroderivate (GE LM2500, LM6000 ...). **Viglialoro** prosegue affermando "Credo che per riavvicinare l'Ordine al mondo dell'industria privata e non, sia necessario in primis portare le industrie dentro l'Ordine con seminari e meeting di alto livello tecnico (Tecniche investigative in caso di guasti, nuove tecnologie di analisi meccaniche, applicazione di Artificial Intelligence e simulazioni in ambienti virtuali ...). I seminari dovrebbero poi essere collegati con visite presso le industrie o ditte di nicchia o di eccellenza nel mercato a km 0".

Rammenta inoltre la sua esigenza di coinvolgere tanti ingegneri giovani che operano nell'industria, ma che non sentono l'esigenza di vivere nel contesto dell'Ordine, a partire dai colleghi di Baker Hughes.

Viglialoro si rende ovviamente disponibile a provare ad aprire un canale di comunicazione con Baker Hughes ... per iniziare il suo percorso in Commissione.

Bartolini oltre a confermarli il benvenuto e ringraziarli per le proposte, evidenzia per altro la similitudine della propria storia lavorativa con il collega. Infatti rivede in **Carlo Viglialoro** il suo percorso professionale nell'industria e in ENI, l'iscrizione all'Ordine degli Ingegneri giovanissimo, e quindi il desiderio di muoversi proattivamente per mezzo delle Commissioni nell'attività dell'OIF, percepita come necessità e opportunità per tutte le cose sopra dette.

Francesca Tonini illustrando il suo percorso professionale parte dei suoi inizi in Eni e in Nuovo Pignone, per poi essere approdata via via a livelli dirigenziali in aziende, Associazioni del settore industriale, Enti di ricerca. Si dice sostanzialmente d'accordo nel puntare sull'attrattività delle attività da mettere in campo, proseguendo quelle iniziative già avviate, che possono essere declinate in vasti settori, e poi rafforzando la presenza della commissione nel contesto dell'Ordine con delle nuove risorse e iniziative. Lo stato dell'innovazione e della ricerca è attualmente guidato dal paradigma della Transizione 5.0, che integra la

digitalizzazione con la sostenibilità e la centralità umana. I Centri di Competenza (Competence Center) continuano ad essere il sistema su cui poggia l'azione in R&S del MIMIT, con 8 Centri di Competenza nazionali, nati per supportare le imprese (specialmente le PMI) nel trasferimento tecnologico verso l'Industria 4.0:

ARTES 4.0 (a Pontedera, Pisa) si occupa da sempre di robotica avanzata e tecnologie digitali abilitanti. Ricorda come dalla Collaborazione con ARTES 4.0, abbia puntato a ridurre infortuni e malattie professionali applicando l'innovazione tecnologica direttamente alla sicurezza sul lavoro. Ricorda il Bando BIT (Bando Innovazione Tecnologica) che è stato lo strumento principale nato da questa collaborazione, che ha finanziato 16 progetti innovativi con un fondo di circa 2-4 milioni di euro. Esaminando le tecnologie coinvolte i progetti si concentrano sull'uso di Intelligenza Artificiale (IA), IoT, robotica collaborativa e analisi dei dati per creare "l'innovazione che protegge".

Bartolini ringrazia la collega per il suo contributo e ricorda che, nella precedente esperienza di Commissione, sia con **Francesca Tonini** e sia **Cosimo Bruni** si erano fatte iniziative di Commissione Industria in visita presso enti innovatori e laboratori, anche per promuovere l'adesione di colleghi Imprenditori e professionisti specializzati agli accordi con enti di ricerca.

Christian Paolo Mengoni, intervenendo via call, parla delle sue esperienze nel mondo universitario e della scuola, prima come ricercatore e poi come consulente e Responsabile scientifico di un ITS. Oggi di fatto è un professionista che si confronta quotidianamente con i sistemi produttivi. Conferma l'interesse per i temi richiamati e sottolinea la positività di incontri quali anche le riunioni periodiche della commissione che rappresentano sempre uno spunto positivo.

Ricorda che si erano state ipotizzate iniziative sulle tecniche di "Gestione innovazione e Team Building secondo metodologia Design Thinking", che magari oggi sarebbe interessante rivedere alla luce del supporto che si può fare dell'AI.

Lascia la riunione perché è caduto il collegamento e per impegni urgenti.

Leonardo Ronchi interviene, dopo che il collegamento è ripristinato, affermando di sentirsi parte interessata come giovane ingegnere e interessato ai tanti temi sin qui richiamati.

In particolare, quelli riguardanti i giovani ingegneri data l'età e il fatto che ha da poco avviato un'esperienza libero professionale dopo essere cresciuto professionalmente come dipendente in un'azienda come tecnico progettista di impianti di antincendio.

In Conclusione **Vincenzo Giuliano** ricorda la necessità e possibilità di sviluppare a supporto delle attività il rapporti con gli sponsor- Raccomanda la necessaria tempestività nella comunicazione all'Ordine delle iniziative che saranno promosse dalla Commissione anche per l'ottenimento dei CFP da parte del CNI, CFP che contraddistinguono la formazione dell'OIF e che sono attribuiti per la partecipazione a: eventi informativi e apprendimenti, conferenze, seminari, convegni, corsi formativi, partecipazione ad eventi trasversali, visite aziendali, ecc..

Si decide quindi di fare una sintesi, possibilmente dettagliata, per promuovere i temi per la prossima riunione. Si riassumono di seguito i principali punti emersi dalla riunione riguardanti la missione e le attività della Commissione:

1. essere un braccio attivo dell'Ordine verso il sistema industriale e produttivo;
2. allargare la partecipazione alla Commissione;
3. sviluppare azioni che attirino l'interesse dei giovani ingegneri che lavorano nel settore industriale;
4. proporre iniziative formative su temi innovativi anche con azioni trasversali con altre Commissioni;
5. consolidare le relazioni e convenzioni con Enti di ricerca, Scuole e UNIFI, a servizio degli iscritti;
6. raccogliere e trasferire all'Ordine le esigenze, le difficoltà e le aspettative degli ingegneri dipendenti in aziende, industrie, enti e servizi, nonché quelle delle imprese stesse;
7. fare matching delle competenze;
8. visitare aziende fortemente innovative;
9. approfondire le ricadute dell'applicazione dell'AI nelle imprese, sui processi industriali e sulla digitalizzazione dei servizi;

10. organizzare incontri testimonianze, eventi, seminari ed attività che favoriscono lo sviluppo professionale e il networking tra ingegneri che operano in contesti industriali;

A un mese dal lancio delle attività, la Commissione non è ancora riuscita a coinvolgere un numero rilevante di iscritti, e l'Ordine, attraverso **Giuliano** stesso, segnala che ci sono pochissimi ingegneri giovani iscritti, che forse non si sentono rappresentati e/o non vengono adeguatamente stimolati dai temi affrontati, mentre ormai ci sono molti altri temi ben più attuali ed innovativi (intelligenza artificiale, IOT, robotica, tecnologie evolute nella produzione dell'energia/ e dei manufatti, ...).

Pertanto, poiché la Commissione sta già lavorando al miglioramento delle relazioni tra l'Ordine e le imprese, sia per aumentare la conoscenza reciproca che per individuare opportunità di collaborazione ed interazione, sulle nuove e più promettenti tecnologie produttive e di controllo, che fanno già largo uso di intelligenza artificiale, robotica ed approcci sostenibili, sarà impegno di tutti i membri di lavorare in quest'ottica.

Chiuso il confronto si va alla conclusione ringraziando tutti i convenuti e in particolare **Vincenzo Giuliano** per essere intervenuto.

Non avendo altro da discutere la riunione di chiude alle 19.30.

Inviato per mail ai membri ai seguenti indirizzi:

pbartolini.ing@gmail.com; bruni@spinpet.it; barbara.tamigi.ing@hotmail.com; leonardoronchi4@gmail.com; [mazzanti.maurizio@gmail.com](mailto;mazzanti.maurizio@gmail.com); christianpaolo.mengoni@gmail.com; fr.tonini@gmail.com; stefano.dellungo@gmail.com; carloaz2000@yahoo.it; luca.porcari@getinet.it; ing.stefano.fanfani@gmail.com

giuliano.ing@tin.it